

I bambini colpiti dal crollo del ponte Morandi in visita a Papa Francesco

”

I bimbi di tre scuole genovesi colpite dal Morandi incontrano Papa Francesco

Partecipano all'iniziativa l'Istituto Comprensivo Certosa, la Scuola primaria Giuseppe Mazzini e l'Istituto Comprensivo Sampierdarena: arriveranno in Vaticano a bordo di un Frecciarossa



Redazione

05 giugno 2019 14:22

Ci saranno anche i piccoli alunni di tre scuole genovesi nel gruppo dei 400 studenti che sabato 8 giugno incontreranno Papa Francesco in Vaticano per lanciare un messaggio di speranza e ricostruzione dopo la tragedia.

L'iniziativa è stata ribattezzata “il Treno dei Bambini”, ed è promossa dal “Cortile dei Gentili”, in collaborazione con Ferrovie dello Stato, che ogni anno porta da Papa Francesco bambini da tutta Italia costretti ad affrontare situazioni di difficoltà e fragilità sociale. A questa settima edizione - dal titolo “Un ponte d'oro in un mare di luce” - partecipa anche il gruppo Onorato Armatori (Moby e Tirrenia), che porterà parte dei bambini dalla Sardegna, in nave. Trenitalia invece porterà a bordo di un Frecciarossa i piccoli studenti dell'Istituto Comprensivo Certosa, della Scuola primaria Giuseppe Mazzini e dell'Istituto Comprensivo Sampierdarena, scuole duramente colpite dal crollo del ponte Morandi.

Il treno, partito da Genova, fermerà a Civitavecchia per far salire a bordo i bambini arrivati sulla nave Moby Tommy, provenienti dai paesi della Sardegna colpiti dall'alluvione del 2013, che al ritorno saranno ospiti della Tirrenia Sharden.

Prima di arrivare in Vaticano, un'ultima tappa a Termini, per accogliere un piccolo gruppo da Napoli, della Scuola Vela Mascalzone Latino, voluta e fondata dall'armatore Vincenzo Onorato per offrire un aiuto concreto ai ragazzi dei quartieri più degradati e complessi della città. I 400 ragazzi incontreranno Papa Francesco nel Cortile di San Damaso del Palazzo Apostolico, all'interno della Città del Vaticano: al Pontefice racconteranno l'impatto e le conseguenze delle tragedie vissute, lanciando in messaggio di speranza e solidarietà.

“